



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA (>)

- 1.1 Identificatore del prodotto:** WARDEN F
Fungicida - Granuli Idrodispersibili (WG)
Contiene 40% (w/w) di Folpet and 5% (w/w) di Metalaxyl-M
- Altri mezzi d'identificazione:**
NA
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**
Usi pertinenti: Fungicida per uso agricolo. Solo per utilizzatore professionale
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**
Ascenza Italia, S.R.L.
Via Varese 25/G 21047 Saronno (VA) - Italia
Tel.: +39 02 84944669
agroseguranca@ascenza.com;
info.italia@ascenza.com
<http://www.ascenza.it>
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano – Tel. 02 66101029
Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia – Tel. 0382 24444
Centro Antiveleni - Azienda Osped. Papa Giovanni XXIII - Bergamo – Tel. 800 883300
Centro Antiveleni - Osp. Careggi - Firenze – Tel. 055 7947819
Centro Antiveleni - Policlinico Gemelli – Roma – Tel. 06 3054343
Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" - Roma – Tel. 06 49978000
Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli – Tel. 081 5453333
Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia – Tel. 800 183459
Centro Antiveleni - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma – Tel. 06 68593726
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona – Tel. 800 011 858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).
Acute Tox. 4: Tossicità acuta per inalazione, Categoria 4, H332
Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H400
Aquatic Chronic 1: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H410
Carc. 2: Cancerogenicità, Categoria 1C, H351
Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Attenzione



Indicazioni di pericolo:

Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

Consigli di prudenza:

P202: Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P308+P313: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico
P333+P313: In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico
P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la legislazione vigente relativa al trattamento dei rifiuti



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua) (➤)

Informazioni supplementari:

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali di:

- 5 m per trattamenti precoci
- 10 m vegetata per trattamenti tardivi

Per le applicazioni su trattore l'operatore deve indossare guanti, tuta e scarpe robuste durante l'applicazione. Non rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione risulti completamente asciutta e utilizzare guanti.

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB

Il prodotto non soddisfa per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (➤)

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Composti organici

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6 Index: 613-045-00-1 REACH: (f)	Folpet (ISO)⁽¹⁾ ATP ATP01		40 %
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H332; Aquatic Acute 1: H400; Carc. 2: H351; Eye Irrit. 2: H319; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione	
CAS: 70630-17-0 EC: -- Index: 612-163-00-0 REACH: (f)	Metalaxil-M (ISO)⁽¹⁾ ATP CLP00		5 %
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302; Eye Dam. 1: H318 - Pericolo	
CAS: 68512-34-5 EC: 614-547-3 Index: -- REACH: Not available	Solfonico lignina, solfato di sodio, sulfomethylated⁽¹⁾ Autoclassificata		2,5 - <10 %
	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319 - Attenzione	

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua) (>)

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: -- EC: -- Index: -- REACH: 01-2119969954-16-0000	Reaction product of naphthalene, propan-2-ol, sulfonated and neutralized by caustic soda⁽¹⁾ Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302+H332; Eye Dam. 1: H318; STOT SE 3: H335 - Pericolo	1 - <2,5 %

(1) Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8. 11, 12, 15 e 16.

Altre informazioni:

Identificazione	Fattore M	
Folpet (ISO)	Acuto	10

- (i) sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento 1907/2006;
- (ii) Sostanza considerata come registrata ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (iii) Sostanza esentata dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, del regolamento 1907/2006;
- (iv) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera a), del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (v) Sostanza esentata dalla registrazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (vi) Sostanza esentata dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b), del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (vii) Sostanza esentata dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera c), del regolamento (CE) n. 1907/2006

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorre a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciateure o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

(associato a principi attivi): (Folpet): Ingestione - disturbo gastrointestinale: nausea, vomito, diarrea e dolore addominale, coliche, ipotermia, irritabilità, oliguria con glicosuria, ematuria, ipotensione con polso irregolare, lieve cianosi; Inalazione - disturbi respiratori, tosse, dispnea, aumento delle secrezioni; Contatto - irritazione degli occhi, della pelle e delle mucose, allergia cutanea. (Metalaxyl-M): Ingestione - disturbo gastrointestinale: vomito, nausea, dolore addominale, diarrea; crampi allo stomaco; mal di testa; febbre. Inalazione - problemi respiratori; tosse, rinite, faringite, dispnea, aumento delle secrezioni mucose. Contatto - irritazione degli occhi, della pelle e delle mucose; dermatite da contatto; congiuntivite; irrigazione degli occhi; blefarite.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Fornire assistenza di supporto e trattamento sintomatico. Se ingerito indurre il vomito o fornire un lavaggio gastrico, evitare l'aspirazione o somministrare carbone attivo o lassativo salino (tipo: solfato di sodio o magnesio o simili). Antidoto specifico non esiste



SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi. **NON SI CONSIGLIA** l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...).

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione bleve come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare le polveri. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Raccogliere con mezzi meccanici antisintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (>)

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per un manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

A causa delle sue caratteristiche di infiammabilità, il prodotto non presenta rischio di incendio in normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e uso.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento. Vedere paragrafi 8 e 13.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua) (>)

Conservare in luogo fresco, asciutto e areato

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

(Folpet): DGA: 0,1 mg / kg b.w./giorno; AOEL: 0,1 mg / kg b.w./giorno

(Metalaxyl-M): DGA: 0,08 mg / kg b.w./giorno; AOEL: 0,08 mg / kg b.w./giorno

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori):

Non applicabile

DNEL (Popolazione):

Non applicabile

PNEC:

Non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori e particelle		EN 405+A1 EN 140	Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione e/o si rileva l'odore o il sapore del contaminante.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti NON usa e getta per protezione chimica		EN 374-1:2003 EN 420+A1	Il tempo di passaggio (Breakthrough Time) indicato dal produttore deve essere superiore al tempo di utilizzo del prodotto. Non utilizzare creme protettive dopo che la pelle è stata in contatto con il prodotto.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Indumenti di protezione contro i rischi chimici		EN ISO 13982-1 EN 1149 -5 EN ISO 13688	Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza contro rischi chimici		EN ISO 20347 EN ISO 20345 EN 13832-3	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	0 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	0 kg/m ³ (0 g/L)
Numero di carboni medio:	Non applicabile
Peso molecolare medio:	Non applicabile

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (>)

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Solido
Aspetto:	Granulare
Colore:	Marrone
Odore:	Non caratteristico
Soglia olfattiva:	Non disponibile

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	Non applicabile
Tensione di vapore a 20 °C:	Non applicabile
Tensione di vapore a 50 °C:	Non applicabile
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non applicabile

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	Non disponibile
Densità relativa a 20 °C:	0.59
Viscosità dinamica a 20 °C:	Non applicabile
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non applicabile
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non applicabile

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua) (>)

Concentrazione:	Non disponibile
pH:	6,3
Densità di vapore a 20 °C:	Non applicabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non disponibile
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non disponibile
Proprietà di solubilità:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non disponibile
Infiammabilità:	Non altamente infiammabile
Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, liquid, gas):	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	ca.294 °C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non applicabile
Limite di infiammabilità superiore:	Non applicabile
Esplosività:	
Limite inferiore di esplosività:	Non applicabile
Limite superiore di esplosività:	Non applicabile
Caratteristiche delle particelle:	Non disponibile
Diametro equivalente mediano	

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti:	Non ossidante
Sostanze miscele corrosive per metalli:	Non disponibile
Calore di combustione:	Non disponibile
Aerosol-percentuale totale (in mass) di componenti infiammabili:	Non applicabile
Tensione superficiale a 20 °C:	Non applicabile
Indice di rifrazione:	Non disponibile

Per quanto riguarda le restanti caratteristiche, i dati non vengono presentati perché non disponibili, in accordo con gli studi di registrazione e le caratteristiche intrinseche dei prodotti.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

- Continua alla pagina successiva -

**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (➤)****11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:****Effetti pericolosi per la salute:**

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: L'esposizione a tale prodotto può causare cancro. Per ulteriori informazioni su possibili effetti specifici sulla salute vedere il paragrafo 2.
IARC: Quarzo (RCS <1%) (1)
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua) (➤)

Tossicità acuta (Metalaxyl-M):

LD50 orale acuta: 953 mg / kg b.w. (Ratti maschi);

Effetti acuti (Folpet):

Corrosione / irritazione cutanea: Non irritante (Conigli)

Lesioni / irritazioni oculari gravi: Molto irritante (Conigli)

Sensibilizzazione respiratoria: nessuna informazione disponibile

Sensibilizzazione cutanea: Sensibilizzante cutaneo (Cavia)

Effetti acuti (Metalaxyl-M):

Corrosione / irritazione cutanea: Non irritante

Lesioni / irritazioni oculari gravi: irritante

Sensibilizzazione respiratoria: nessuna informazione disponibile

Sensibilizzazione cutanea: non un sensibilizzatore della pelle (cavie)

Effetti cronici (Folpet):

Mutagenicità: non osservata

Cancerogenicità: probabile

Tossicità riproduttiva: non dimostrata

STOT - esposizione singola: non dimostrata

STOT- esposizione ripetuta: non dimostrato

Pericolo in caso di aspirazione: nessuna informazione disponibile

Effetti cronici (Metalaxyl-M):

Mutagenicità: non osservata

Cancerogenicità: non osservata

Tossicità per la riproduzione: non osservata

STOT - esposizione singola: non dimostrata

STOT- esposizione ripetuta: non dimostrato

Pericolo in caso di aspirazione: nessuna informazione disponibile

Effetti acuti (CYCLO MAX PLUS):

Lesioni / irritazioni oculari gravi: Irritante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Metalaxil-M (ISO) CAS: 70630-17-0 EC: --	DL50 orale	375 mg/kg (ATEi)	Ratto femmina
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	>2.29mg/L (4h) (ATEi)	Ratto
Folpet (ISO) CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6	DL50 orale	>2000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	1,89 mg/L (4 h) (ATEi)	Ratto
Solfonico lignina, solfato di sodio, sulfomethylated CAS: 68512-34-5 EC: --	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	Non applicabile	
Prodotto di reazione di naftalene, propan-2-olo, solfonato e neutralizzato da soda caustica CAS: -- EC: --	DL50 orale	601 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	4200 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	1,09 mg/L (4 h)	Ratto

11.2. Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle proprietà di alterazione endocrina.

Altre informazioni

Non applicabile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (➤)

12.1 Tossicità:

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Folpet (ISO) CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6	CL50	0.179mg/L (96h)	Trota arcobaleno	Pesce
	EC50	0.68 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceocean
	EC50	>10 mg/L (96 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua) (>)

Tossicità acuta:

LC50 acuta di pesce (96 ore): 0,07 mg / l (trota fario); 0,78 mg / l (Carpa); 0,52 mg / l (pesce Bluegill) (Folpet); > 100 mg / l (trota arcobaleno) (Metalaxyl-M)
Invertebrati acquatici EC50 acuta (48 h): 6,53 mg FP / l (*Daphnia magna*)
Alghe acute EC50 (72 h): 99,2 mg FP / l (*Pseudokirchneriella subcapitata*)
LD50 acuta per via orale degli uccelli: > 2510 mg / kg b.w. (Quaglia) (Folpet); 981 mg / kg b.w. (Quaglia Bobwhite) (Metalaxyl-M)
Bee oral LD50 (48 h): > 213,8 µg FP / ape
Contatto ape LD50 (48 h): > 200 µg FP / ape
Piante acquatiche CE50 (7 gg): NA

Tossicità cronica (Folpet):

Pesce cronico NOEC: NA
NOEC degli invertebrati acquatici cronici (21 gg): NA
Alga cronica NOEC: NA

Tossicità cronica (metalaxil):

Pesce cronico NOEC (21 gg): 9.1 mg / l (trota arcobaleno)
Invertebrati acquatici NOEC cronica (21 gg): 1,2 mg / l (*Daphnia magna*)
Alga cronica NOEC: NA

12.2 Persistenza e degradabilità:

- Terreno: (Folpet): non persistente nel suolo. Tipico e laboratorio DT50: 4,7 gg Field DT50: 3 gg. (Metalaxil): moderatamente persistente nel suolo. Tipico e campo DT50: 39 gg; Lab DT50: 33 gg.

- Acqua: (Folpet): degradazione chimica rapida nei sistemi sedimento acquoso, DT50: 0,02 d. Degrado chimico veloce solo in fase acquosa, DT50: 0,02 d. Prontamente biodegradabile. (Metalaxyl-M): degradazione chimica moderatamente rapida nei sistemi sedimento acquoso, DT50: 47,5 d. Stabile solo in fase acquosa, DT50: 47,5 d. Non facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
	Folpet (ISO)	BCF
CAS: 133-07-3	Log POW	3.017
EC: 205-088-6	Potenziale	Moderato

(Metalaxyl-M): basso potenziale di bioaccumulo. Log Pow: 1,71 (pH 7,6; 25°C). BCF: 15.

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
	Folpet (ISO)	Koc	22	Henry
CAS: 133-07-3	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	No
EC: 205-088-6	Tensione superficiale	Non applicabile	Terreno umido	No

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP4 Irritante, HP6 Tossicità acuta, HP13 Sensibilizzante, HP7 Cancerogeno

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO (continua)

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (>)

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2021 e RID 2021:

	14.1 Numero ONU o numero ID:	UN3077
	14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (Folpet (ISO))
	14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
	Etichette:	9
	14.4 Gruppo di imballaggio:	III
	14.5 Pericoloso per l'ambiente:	Si
	14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
Disposizioni speciali:	274, 335, 375, 601	
Tunnel restrizione codice:	(-)	
Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9	
LQ:	5 kg	
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:	Non applicabile	

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 39-18:

	14.1 Numero ONU o numero ID:	UN3077
	14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (Folpet (ISO))
	14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
	Etichette:	9
	14.4 Gruppo di imballaggio:	III
	14.5 Inquinante marino:	Si
	14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
Disposizioni speciali:	335, 966, 274, 967, 969	
Codici EmS:	F-A, S-F	
Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9	
LQ:	5 kg	
Gruppo di segregazione:	Non applicabile	
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:	Non applicabile	

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2021:



SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua) (➤)



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3077
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (Folpet (ISO))
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 9
- Etichette: 9
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Si
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (➤)

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamento (CE) n. 528/2012: contiene un conservante per mantenere le proprietà originarie dell'articolo trattato. Contiene Folpet (ISO).

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Folpet (ISO) (Tipo di prodotto 6, 7, 9)

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE	100	200

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non applicabile

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

Autorizzazione Ministeriale n° 17436 del 21/06/2019

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (➤)

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 2020/878)



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non applicabile

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H332: Nocivo se inalato
H319: Provoca grave irritazione oculare
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea
H351: Sospettato di provocare il cancro
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito
Acute Tox. 4: H302+H332 - Nocivo se ingerito o inalato
Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato
Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie

Procedura di classificazione:

Acute Tox. 4: H332 - Calcolo
Aquatic Acute 1: H400 - basato su dati ottenuti da test
Aquatic Chronic 1: H410 - basato su dati ottenuti da test
Carc. 2: H351 - Calcolo
Eye Irrit. 2: H319 - basato su dati ottenuti da test
Skin Sens. 1: H317 - Calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>
<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
-COD: Richiesta Chimica di ossigeno
-BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
-BCF: fattore di bioconcentrazione
-DL50: dose letale 50
-CL50: concentrazione letale 50
-EC50: concentrazione effettiva 50
-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

Altre informazioni:

Revisione del contenuto: le sezioni / sottosezioni contrassegnate da (>) sono state modificate con le informazioni pertinenti, dalla versione precedente.

Cod.: PF-189-C (SAP54MFF) -Ref VER03 CORE

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relativi a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -